

Max Gazzè "Elemosina"

Visit "[Elemosina](#)" on MotoLyrics.com

Prenditi questa borsa mendicante
Tu accorto non l'hai toccata
Antico lattante a poppa avara
Per trarne goccia a goccia
Il tuo rintocco a morto
Cava tu dal metallo qualche colpa bizzarra
E vasta come noi la stringiamo sul cuore
Soffiaci che si torca
Un'ardente fanfara

Chiesa e incenso che tutte queste dimore sui muri
Quando culla un'azzurra chiarezza
Il tabacco in silenzio dilati
E le preghiere e l'oppio onnipossente ogni farmaco
spezzi
Stracci e pelle vuoi tu buttare il cappottino
E ber nella saliva una felice inerzia
E nei caffè "suntuosi attendere il mattino
I soffitti arricchiti di naiadi e veli
Si butta il mendicante di vetrina un festino

Quando esci vecchio dio
Tremante sotto I teli d'imballaggio
L'aurora "un lago di vino d'oro
E tu giuri di avere nella tua gola I cieli
Non avendo contato il lampo del tuo tesoro
Almeno puoi ornarti di una piuma
E a ricordo portare un cero al santo in cui tu credi
ancora

Non pensare che io vaneggi in parole discordi
La terra si apre antica a chi muore di fame
Odio un'altra elemosina
Voglio che tu mi scordi fratello
E innanzitutto non comprare del pane.

Visit [Max Gazzè](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.